

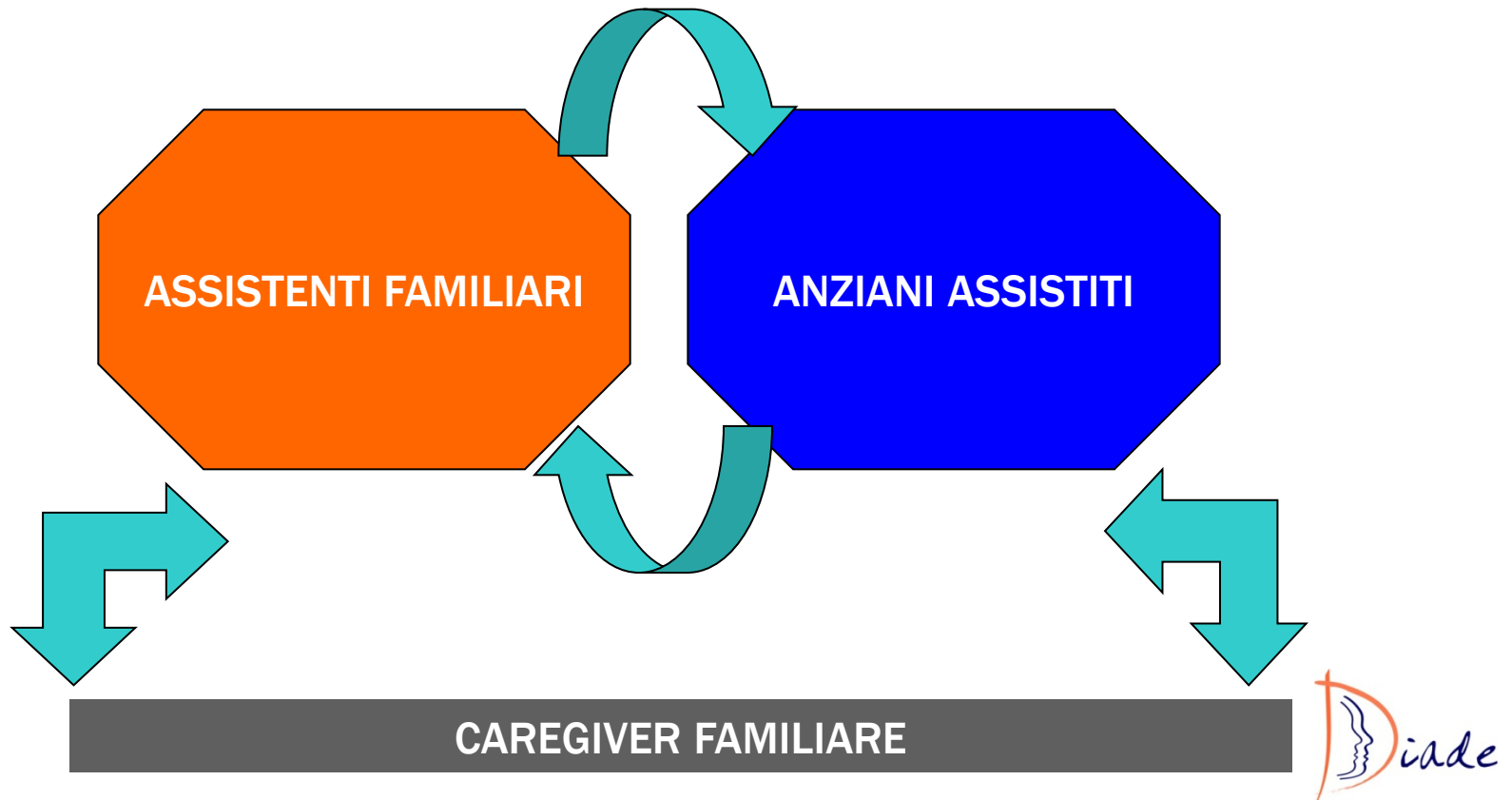
**Assistenza familiare ed abuso
verso gli anziani:
i risultati del progetto Diade**

Loredana Ligabue

Carpi, 26 maggio 2015

IL PROGETTO DIADE:

analisi e proposte per prevenire ed affrontare forme di abuso /**violenza fisica, sessuale, psichica, finanziaria, di genere**
agita e subita da:



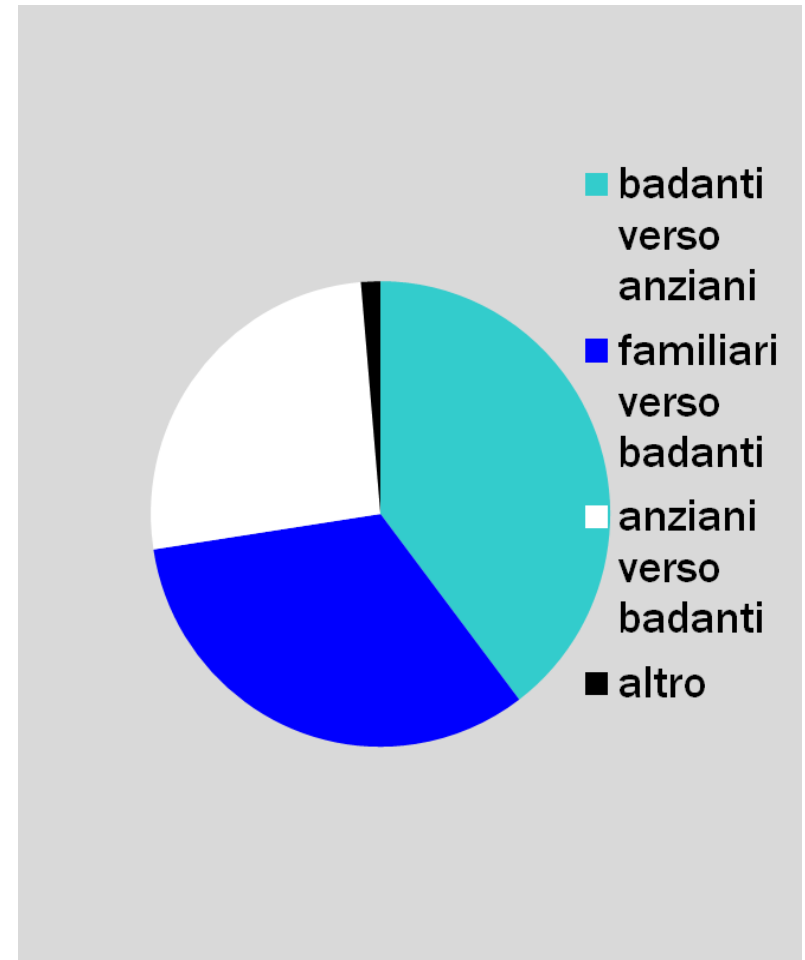
LE METODOLOGIE:

- Ricerca/azione
- Interviste in profondità
- Tecniche di partecipazione attiva
- Lavoro di gruppo



DALLE INTERVISTE DEGLI ATTORI LOCALI:

- **219 le segnalazioni** riconducibili a forme di abuso
- Soprattutto **donne** (oltre l'89%) **le vittime**
- Il **35%** delle segnalazioni riguardano abusi agiti da **badanti verso anziani**
- il **29%** riguardano abusi **da familiari verso badanti**
- il **23%** da parte di **anziani verso badanti**



DALLE SEGNALAZIONI... PRINCIPALI TIPI DI ABUSO

- **abuso di tipo fisico** cioè atti di violenza o trattamento brusco che causano dolore, danno o disagio fisico rappresentano il **33%** delle segnalazioni
- **abuso relativo ai diritti** cioè atti che negano i diritti umani fondamentali il **23%**
- **Abuso psicologico/emotivo** cioè azioni e comportamenti che ledono la dignità e la libertà della persona il **22%**



DALLE INTERVISTE ALLE ASSISTENTI FAMILIARI:

- Il peso della clandestinità e del caporalato
- L'instabilità del progetto migratorio
- Il peso della convivenza forzata
- La costante ricerca della monetizzazione (anche del diritto al riposo)
- L'isolamento sociale
- L'assenza di conoscenze professionali
- La marcata percezione dell'insostenibilità della privazione di diritti della "persona"



DALLE INTERVISTE AI CAREGIVER FAMILIARI

Le famiglie verso le badanti lamentano soprattutto

- a) **forme di abuso economico** (cresta sulla spesa, spese superflue, sottrazioni indebite...)
- b) **forme di abuso psicologico** (anche in forma di tentativo di plagio) verso anziani/e
- c) **omissione di cura** (uscite non concordate lasciando solo l'assistito/a)

STANCHEZZA A

“FARE DA BADANTE ALLA BADANTE”

Le tematiche di conciliazione e del peso della cura fanno da “sfondo” a molte dichiarazioni delle famiglie

DALLE INTERVISTE AGLI ATTORI LOCALI...

- Il 69% delle interviste segnala problemi di **alcolismo** fra le badanti e un uso rilevante di psicofarmaci
- Il 78% segnala problemi connessi alle patologie degli anziani (**demenze** in larga prevalenza) come elementi che caratterizzano i fattori di rischio
- Il 43% delle interviste segnala la **lontananza della rete familiare**
- Moltissime interviste segnalano lo **stress** delle condizioni di lavoro come fattore che condiziona il processo assistenziale
- 25% delle interviste segnala elementi rapportabili a forme di **organizzazione illecita** nel collocamento delle badanti.

ABUSO VERSO ANZIANI I PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

- Convivenza forzata
- Assenza o scarsa presenza di rete parentale
- Isolamento sociale
- Patologie cognitive
- Non accettazione della propria condizione
- Rabbia e frustrazione rispetto al rapporto con i figli
- Carattere "autoritario"



ABUSO VERSO ASSISTENTI FAMILIARI: PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

- Clandestinità
- Convivenza
- Isolamento sociale
- Ripetuta mancanza di riposi
- Abuso di psicofarmaci e alcool
- Assistito con patologie cognitive
- Mancanza di rete familiare dell'assistito



- Mancanza di conoscenze linguistiche e professionali
- Non chiarezza sul ruolo e aspettative datore di lavoro

CAUSE PRINCIPALI ABUSI AGITI E SUBITI

- Le **differenze culturali** tra assistente e assistito e l'impatto di ciò sulla gestione quotidiana (diversa percezione del corpo, della relazione affettiva, del cibo ecc...)
- I **limiti di competenza** delle assistenti familiari rispetto al ruolo ad es. in termini di assistenza a persone' con patologie cognitive
- **Le criticità proprie della natura del lavoro di assistente familiare**, in convivenza spesso forzata, senza tutor e senza controlli, senza adeguati riposi e ausili...
- Le crescenti **difficoltà nel contesto delle reti familiari** (famiglie sempre più nucleari e distanti dall'anziano, non preparate ad affrontare un carico assistenziale di lungo periodo, non preparate a comprendere e a gestire le problematiche delle patologie cognitive, a svolgere il ruolo di datore di lavoro, spesso con sensi di colpa che si scaricano sulle badanti e con una crescente ansia rispetto al proprio futuro) .
- **Le carenze e limiti nell'articolazione dei servizi** in termini di difficoltà a rispondere tempestivamente alle emergenze, di connessione per una presa in carico con la famiglia , di carenza complessiva di risorse a sostegno della domiciliarità ...)



anziani fragili e assistenti familiari

PREVENIRE L'ABUSO E LA VIOLENZA

**FAR SUPERARE L'ISOLAMENTO E FAVORIRE
LA RECIPROCA ACCOGLIENZA**

FAR RISPETTARE LA DIGNITA' ED I DIRITTI

**QUALIFICARE IL LAVORO DI CURA E
L'ASSISTENZA**

AZIONI POSTE IN CAMPO

- Sostegno alla regolarizzazione delle assistenti familiari
- Validazione delle competenze acquisite
- Formazione linguistica alla cura
- Percorsi di formazione professionale per assistenti familiari e per caregiver familiari
- Attivazione di sportelli di assistenza familiare (informazione, orientamento, incontro domanda/offerta di lavoro)